

4 ore di sciopero generale

Oggi Salerno in lotta per l'occupazione

La manifestazione sarà conclusa da un comizio



Si tiene stamane la manifestazione cittadina dei lavoratori dell'industria, dell'edilizia, dei giovani disoccupati, degli studenti nell'ambito dello sciopero generale cittadino indetto dalla federazione sindacale CGIL, CISL, UIL. Il concentramento è previsto per le ore 9 a piazza Sant'Elmo; di qui partirà il corteo che si concluderà a piazza Portanova con un comizio nel corso del quale prenderanno la parola un rappresentante della federazione CGIL, CISL, UIL regionale ed un rappresentante della federazione lavoratori chimici nazionali.

del confronto con il governo. Ma naturalmente la dimensione di questa giornata di lotta, che pure parte da questo grave attacco all'occupazione, va ben oltre l'obiettivo del mantenimento puro e semplice dei livelli occupazionali. Si tratta di considerare, nell'ambito di un piano di settore, la natura del contratto della ceramica della provincia di Salerno, di adeguarlo ai tempi, di garantire l'occupazione, ma soprattutto — definendo una piattaforma avanzata che è sostanzialmente già nelle proposte dei sindacati unitari — di andare ad un ampliamento dell'occupazione.

Un presidio all'interno del palazzo di Provincia mentre l'altro ieri sera vi è stata una assemblea con le forze politiche e i rappresentanti degli enti locali in cui sono stati affrontati i nodi della vertenza ed anche, più in generale, i problemi posti dalla crisi economica della provincia.

volga gruppi pubblici e privati per avviare un programma di risanamento e ammodernamento tecnico logico a partire dal settore della ceramica. In questa direzione va pure il rilancio dell'attività edilizia a Salerno, con l'università nella valle dell'Irno, chiesto nella piattaforma sindacale. Ovviamente si tende a superare così una logica difensiva ed aziendalista, tesa a difendere l'esistente. Si tratta di esigenze, già poste con forza dalle manifestazioni di lotta dei movimenti per la casa, dei comitati e della classe operaia, che devono vedere un ruolo nuovo e « militante » delle istituzioni: enti locali, Comune e Provincia devono perciò, attraverso la realizzazione di un accordo politico che coinvolga tutti i partiti dell'arco costituzionale, realizzare un cambiamento radicale dell'esistente.

Fabrizio Feo

Cresce la mobilitazione di massa a difesa dell'ordine democratico

Aversa: contro la criminalità si schierano cinque sindaci

Una riunione tra le amministrazioni di Villa Literno, Parete, San Cipriano, Casapenna e Succivo - All'incontro alla Lollini sono andati solo i parlamentari comunisti - Mobilitazione nelle fabbriche

Non « smobilitano », non accusano segni di stanchezza gli operai della Lollini nella lotta ingaggiata contro la criminalità e a difesa dell'ordine democratico. Ieri su richiesta del consiglio di fabbrica si sono incontrati in un'assemblea aperta, svolta ad orari di lavoro canonici, maestranze, rappresentanti della FLM provinciale e delegazioni di parlamentari. Almeno così doveva essere nelle intenzioni degli organizzatori; invece, tranne una folla di delegazioni del PCI (erano presenti i compagni Luciano, Broccoli, Barra e Orlandi) le altre forze politiche hanno disertato l'incontro.

Già l'ordine del giorno emesso nei giorni scorsi dal Consiglio comunale di Aversa in questa direzione. Una loga iniziativa — ritengono i lavoratori — deve essere al più presto adottata dal comitato di fabbrica nel cui circondario si trova l'azienda. Contemporaneamente si devono intensificare tutte quelle attività tendenti ad elevare la sensibilizzazione delle masse popolari sul tema dell'ordine pubblico; così la FLM provinciale ha lanciato un'opera di « assalto » alla petizione popolare mentre si è convulso nella necessità di tenere dei confronti nelle fabbriche della zona — quando prima opera Lollini, settore maestranze e presidenza del consiglio regionale.

Che la manifestazione dei 10.000 di Aversa non costituisca un episodio che, nonostante la difficoltà, le « incomprensioni » di talune forze politiche qualcosa si comincia a muovere, lo dimostra il successo dell'iniziativa svolta a Villa Literno. Qui, su richiesta del consiglio unitario di zona, si sono incontrati i sindaci dei comuni della zona (oltre quello di Villa Literno erano presenti i sindaci di Parete, San Cipriano, Casapenna, Succivo) sempre per esaminare lo stato dell'ordine pubblico della zona. Anche Villa Literno va considerato un punto « caldo » infatti il racket operaio per il disinganno dei subappalti e degli appalti aveva imposto a suon di bombe al SIF un consorzio di imprese che sta eseguendo lavori per il disinquinamento nel golfo di Napoli, le concessioni di questi in subappalto ad una ditta napoletana. La lotta dei lavoratori aveva spazzato via questi vincoli camorristici.

Rinvio il convegno sulla Costituzione con Pietro Ingrao

Per la concomitanza del dibattito parlamentare sul convegno promosso dalla Regione Campania e dal seminario di studi politici sociali dell'università orientale sul tema « La crisi della costituzione e sistema politico », che avrebbe dovuto svolgersi il 18 e 19 marzo prossimo, con la partecipazione del compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati e del vice segretario nazionale della DC, Galloni, è stato rinviato a data da destinarsi.

Scelte non rinviabili per l'«Improsta» di Eboli

Il consiglio dei delegati dell'azienda Improsta di Eboli ha chiesto un incontro con la giunta regionale e con i gruppi consiliari democratici per conoscere le intenzioni che la Regione intende assumere in conseguenza del DPR n. 616 del 24-7-1977, uno dei decreti attuativi della legge n. 382 del 1975. In realtà, poco si sa fuori delle iniziative, indispensabili e doverose, adottate o meno dalla giunta regionale su un provvedimento di così vasta portata innovativa.

Ci auguriamo, pertanto, che l'incontro abbia luogo subito e che, nel quadro generale dei provvedimenti di attuazione del Decreto 616, si dia una risposta positiva alla rilevante questione dell'«Improsta». L'unica azienda dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta esistente in Campania.

Tra le funzioni trasferite rientra, come è noto, tutta la materia agricoltura-forestale e, in particolare, le attività di produzione forestale, quelle di ricerca e sperimentazione di interesse regionale, l'assistenza collettiva intercomunale, ecc. Il che ha già portato alla soppressione dell'Azienda di Stato

per le foreste demaniali e al suo trasferimento alle Regioni. Per quanto riguarda l'Ente «Improsta» di Eboli, o di altra natura (trasferite: Cigno civile, ecc.) può consistere una politica davvero nuova nel campo forestale attraverso interventi organici e programmati che coprano l'aspetto produttivo (difesa della montagna, della fascia costiera, dell'ambiente naturale e quello produttivo (prodotti di legno, legname, ecc.).

Gli stessi dati sul imboscamento recentemente pubblicati dalla Regione stanno a testimoniare di questa urgenza. Basti pensare solo al fatto che mentre in Campania, dal 1952 al 1962, si è prodotto un aumento di 18.000 ettari, nel solo periodo 1970-1971 si sono avuti invece ben 11.000 ettari di « perdita ».

Non si tratta, certo, solo di ricostituire ciò che è stato distrutto dal fuoco, ma di andare ben oltre. La difesa del suolo attraverso lavori edili e di riforestazione costituisce la premessa per la valorizzazione agricola, zootecnica, industriale delle zone montane, e per lo sviluppo economico e industriale locale.

L'azienda Improsta, per la quale il consiglio dei delegati chiede il trasferimento alla Regione, è attualmente gestita dalla SAF (Società agricola forestale). Ma essa è per 139 ettari di proprietà diretta dell'Ente «Cellulosa» e per sole 10 ettari della SAF. La stessa maggioranza delle azioni SAF è però dell'Ente.

L'uso unitario, da parte della Regione, su delle strutture dell'Azienda di Stato per le foreste, sia dell'«Improsta» di Eboli sia di altre (trasferite: Cigno civile, ecc.) può consistere una politica davvero nuova nel campo forestale attraverso interventi organici e programmati che coprano l'aspetto produttivo (difesa della montagna, della fascia costiera, dell'ambiente naturale e quello produttivo (prodotti di legno, legname, ecc.).

Gli stessi dati sul imboscamento recentemente pubblicati dalla Regione stanno a testimoniare di questa urgenza. Basti pensare solo al fatto che mentre in Campania, dal 1952 al 1962, si è prodotto un aumento di 18.000 ettari, nel solo periodo 1970-1971 si sono avuti invece ben 11.000 ettari di « perdita ».

Non si tratta, certo, solo di ricostituire ciò che è stato distrutto dal fuoco, ma di andare ben oltre. La difesa del suolo attraverso lavori edili e di riforestazione costituisce la premessa per la valorizzazione agricola, zootecnica, industriale delle zone montane, e per lo sviluppo economico e industriale locale.

L'azienda Improsta, per la quale il consiglio dei delegati chiede il trasferimento alla Regione, è attualmente gestita dalla SAF (Società agricola forestale). Ma essa è per 139 ettari di proprietà diretta dell'Ente «Cellulosa» e per sole 10 ettari della SAF. La stessa maggioranza delle azioni SAF è però dell'Ente.

Giuseppe Amarante

Per il Sanfratello dopo le contestazioni processuali

Anche il dispiacere del giorno dopo

Un manifesto firmato da cattolici stigmatizza gli «argomenti» del professore

Un manifesto affisso ieri a Napoli per le strade di Sanfratello ha dato, ieri, un altro dispiacere al professor Agostino Sanfratello. L'accusato di omicidio, che ha rifiutato di essere processato pubblicamente, in compagnia di picchiatori fascisti, non può in alcun modo arrogarsi il diritto di « portavoce » della contestazione.

Nel manifesto vengono anche contestate le risibite «argomentazioni» del Sanfratello-antiborghese, quelle con cui si afferma che la donna abortisce non in conseguenza di un trauma personale e sociale, ma perché «sceglie» di mantenere la linea o di acquistare un frigorifero. Nel manifesto si esprime, inoltre, solidarietà per le cattoliche che testimoniano al processo, che sono state «aggredite» da un manifesto di contestazione cattolica e l'organizzazione integrista che non ha mai nascosto i suoi profondi legami con tutti gli ambienti italiani e internazionali della destra reazionaria.

Giuseppe Amarante

Auspicati dal compagno Stellato

Ex TPN: adesso gli organi di gestione

Una dichiarazione dell'assessore provinciale e dei gruppi politici dei lavoratori — Soddisfazione

Il decreto prefettizio per il consorzio trasporti pubblici viene salutato con soddisfazione anche dall'amministrazione provinciale di Napoli, che con il Comune di Napoli si è lungamente battuta nella lunga e delicata opera di costituzione dell'organismo consorziale che sostituisce la vecchia società per azioni. Il compagno Adolfo Stellato, assessore provinciale, ha rilasciato una dichiarazione in cui ricorda l'opera svolta dagli amministratori e dai parlamentari, la cui azione decisa ha determinato l'abolizione di quell'articolo 15 del «decreto Stamatii» che, ove fosse rimasto nella legge, avrebbe potuto vanificare l'opera delle amministrazioni democratiche della Provincia e del Comune.

Cade a pezzi

In corteo per protesta gli studenti del liceo artistico di Salerno

Un corteo degli studenti dell'Artistico ha raggiunto ieri mattina il municipio di Salerno (mentre la riunione del Consiglio comunale veniva rapidamente aggiornata) per protestare contro la situazione assurda in cui da anni sono costretti in questo liceo, alloggiato in una stabile che — è il caso di dirlo — porta, al limite del crollo, secoli di vita sulle spalle. Ieri poi si sono allagate le aule mentre, indisturbato, continua il passaggio dei raiffi nei corridoi. La risposta dell'Assessore della pubblica istruzione (con la delegazione degli studenti ha preso parte all'incontro il consigliere comunale del PCI La Nocita) è consistita nello sciorinare una serie di « sue » opere meritorie, e nel dire che, in fondo, si trattava di un problema da poco, facilmente risolvibile.

Sulla strage di via Caravaggio

Le strane indagini di un vicequestore

Stigmatizzato l'operato del dr. Barreo - Intimava ai le-sti di non riferire al magistrato delle sue investigazioni

Al processo per la strage di via Caravaggio, l'udienza di ieri, è stata occupata dalla deposizione del vice questore Mariano Barreo che condusse per suo conto la strana istruttoria «parallala» a quella condotta dal magistrato. Ad esser chiaro, mentre il PM Italo Ormanni e il giudice istruttore Felice Di Persia conducevano la regolare istruttoria sulla strage nella quale vennero massacrati l'elettrica Gemma Cennamo, il marito e la figlia, il dottor Barreo cominciò strane personali indagini — cosa che assolutamente non poteva fare, avendo il dovere di riferire al magistrato tutto quel che veniva a sua conoscenza — seguendo piste diverse.

Non solo questo: intimò finanche ad alcuni testimoni da lui sentiti, come quella Fausta Cennamo che è stata poi arrestata in udienza e quindi assolta dal reato di falsa testimonianza, di non riferire al magistrato il contenuto dei loro colloqui. Durissimo è stato il presidente Marino Lo Schiavo nello stigmatizzare l'operato di questo poliziotto. E' stato segnalato dal PM dottor Di Maio che il dottor Barreo ancora qualche giorno fa avrebbe telefonato a questo medico per motivi che non sono apparsi chiari.

TACCUINO CULTURALE

Successo di «Confessione scandalosa»

Si dice sempre « il pubblico non si interessa », è abulico, digerisce tutto allo stesso modo, e invece il problema è « cosa » si presenta ad un pubblico troppo abituato a spettacoli di consumo, tenuto fuori per lo più dagli avvenimenti del teatro. Pirandello, Pirandello e ancora Pirandello, qualche Diego Fabbrì e qualche altro autore più o meno scandinavo non possono che avere un effetto soporifero, che porti lentamente al disinteresse e all'abulia un pubblico magari anche ben disposto a ricevere quanto di nuovo si acciti nella complessa problematica teatrale oggi. La proposta di un testo originale, ma soprattutto la capacità di lettura del regista, dello sceneggiato di « fare del teatro », arricchendo e non appiattendolo la problematica giornaliera, fornendo nuovi spunti e sorreggendoli con i mezzi idonei al teatro di oggi.

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)
TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale 49 - T. 405.000)
MARGHERITA (Tel. 417.426)
TEATRO CONQUONE (Via Port'Alba, 30)
TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Tel. 414.500)
SAINNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 413.723)
TEATRO DE I RINNOVATI (Via Sac. B. Cazzolino Ercolano)
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19)
TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121)
CINEMA OFF D'ESSAI
EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
NO (Via Santa Caterina di Siena 10)
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 686.501)
CINEMA INCONTRI (Parrocchia di via degli Imbimbo)
SPOT CINECLUB (Via M. Rula, 5 - Vomerò)
CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 348) Riposo

CINEMA: VI SEGNALIAMO

● Forza Italia (Maximum)
● Ai delitti di bene e del male (No)
● Irone, Irone (Cinema Incontri)
● Ciao maschio (Alcyone)
● Duella (Ambasciatori)
● Giallo al sole (Filangieri)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.903)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
ARGO (Via Alessandro Poggio, 4 - Tel. 224.764)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
AUSONIA (Via Cavour - Telefono 444.700)
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
FIAMMA (Via C. Poggio, 46 - Telefono 418.888)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Telefono 310.483)
MEYROPOULOS (Via Chiaia - Telefono 418.880)
ODEON (Piazza Piedicorte, n. 12 - Tel. 667.360)
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO
ARABIE (Via Palisotto Claudio - Tel. 377.057)
ADRIANO (Tel. 313005)
CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 348) Riposo

SCONVOLGENTE!! MAI TANTO EROTISMO AI CINEMA

ARGO - MIGNON
CORRALI DI TUTTI E TUTTI GODRANNO DI TE
SUPEREXCITATION
CLAUDINE BECCARE
FRANCOISE BECCARE
JEAN PIERRE COURTAULT
RENATO LAZZO

Domani al FIORENTINI
INCONTRI RAVVICINATI DEL PRIMO TIPO
INCONTRI RAVVICINATI DEL SECONDO TIPO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
NOI NON SIAMO SOLI
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO (PROVINCIA DI NAPOLI)
AVVISO DI GARA
Progetto N. 11586 - Costruzione collettore esterno Viale Alfa-Viale Impero ed emissario rete urbana
Questo Comune, quale concessionario della Cassa per il Mezzogiorno, deve appaltare mediante licita on privata, da esprimersi con il metodo di cui all'art. 1, lett. D della legge 2-9-64 n. 14, i lavori di costruzione del collettore esterno Viale Alfa-Viale Impero ed dell'emissario della rete urbana, previsti nel progetto speciale n. 11.586, approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7475 A del 30-12-1977.
IMPORTO A BASE DI APPALTO L. 1.243.000.000.
Le imprese che intendono partecipare alla suddetta gara dovranno far pervenire al protocollo generale del Comune di Pomigliano d'Arco e per conoscenza alla Cassa per il Mezzogiorno, la relativa domanda entro dieci giorni dalla data di inserzione del presente avviso sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Saranno ritenute valide le istanze già pervenute a seguito della pubblicazione sul Bollettino della Cassa per il Mezzogiorno.
Le richieste non vincoleranno l'Amministrazione.
IL SINDACO
dott. Francesco Testa

Giulio Baffi
riscuì a portare questa nostra Costituzione democratica. Edmondo Aldini, Duilio Del Prete, Isabella Guidotti, Ezio Marano, Umberto Marini, Eva Avven, Antonello Fasari, Stefano Sobelli, Pirfrancesco Poggi, la piccola Veronica, un piccolo manipolo di attori che è andato girando l'Italia in lungo e in largo a portare il suo spettacolo, « nelle piazze piccole e grandi, in paesi dove il teatro non arriva mai, montando e rimontando il nostro spettacolo centinaia di volte, sera dopo sera, senza permettere soste ». E questa la vitalità, di un teatro di compagnie private, lontane dagli « acti » dei teatri stabili, lontane pure dalle « piazze » sopravvigue di altre formazioni pure private, e non ci facciano caricare di portare il teatro dove gli stabili non vogliono o non sanno arrivare dice con una punta di amarezza la Aldini. Fam'è vero che esiste da anni e nessuno ha mai fatto niente per risolverlo.

SCONVOLGENTE!! MAI TANTO EROTISMO AI CINEMA
ARGO - MIGNON
CORRALI DI TUTTI E TUTTI GODRANNO DI TE
SUPEREXCITATION
CLAUDINE BECCARE
FRANCOISE BECCARE
JEAN PIERRE COURTAULT
RENATO LAZZO

Domani al FIORENTINI
INCONTRI RAVVICINATI DEL PRIMO TIPO
INCONTRI RAVVICINATI DEL SECONDO TIPO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
NOI NON SIAMO SOLI
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

Domani al FIORENTINI
INCONTRI RAVVICINATI DEL PRIMO TIPO
INCONTRI RAVVICINATI DEL SECONDO TIPO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
NOI NON SIAMO SOLI
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO